

## Rassegna del 30/04/2014

### SANITA' REGIONALE

30/04/14	Gazzetta del Sud	21	Sanità, i manager di ospedali e Asp restano in carica	Calabretta Betti	1
30/04/14	Quotidiano della Calabria	9	Ridefiniti gli standard per gli accreditamenti nel settore sanitario	Verduci Giovanni	2
30/04/14	Quotidiano della Calabria	19	Si diede fuoco, muore in ospedale	Conidi Dario	3

### SANITA' LOCALE

30/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	25	Scopelliti: esiti stratosferici col Bambin Gesù	Calabretta Betti	4
30/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	25	Federfarma: incontro inutile	...	6
30/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	35	In aumento i casi di tubercolosi per l'aumento degli stranieri	Sa.inc	7
30/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	36	Costruire l'eccellenza in campo urologico	G.g	8
30/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	40	Una "bici crociera" sulla Costa degli Dei	...	9
30/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	40	Esenzione ticket, monta la protesta	Sicari vittoria	10
30/04/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	29	Pediatria, la denuncia dei sindacati	Corasaniti Edoardo	12
30/04/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	32	Minori e sanità, troppe criticità	...	13
30/04/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	35	Super direttore alla clinica	Fabiano Salvatore	14

Il Governo nominerà un nuovo commissario e in pole c'è Andrea Urbani

# Sanità, i manager di ospedali e Asp restano in carica

**Betty Calabretta**  
**CATANZARO**

Non sarà "tra color che son sospesi" perché ha scelto di giocare d'anticipo dimettendosi, Giuseppe Scopelliti, ma restano... in sospeso i tanti interrogativi sul "dopo", soprattutto nel settore cruciale della sanità. Quello, ha detto ieri il governatore dimissionario, «su cui si giocherà il futuro della Calabria». Quello, va aggiunto, dove finora è stato lui dominus e plenipotenziario come commissario ad acta nominato dal Governo per l'attuazione del piano di rientro dal deficit sanitario. Carica che con le dimissioni viene meno, tanto che il Governo dovrà ora nominare un commissario pro tempore o vice commissario, che solitamente è uno dei due sub commissari rimasti in carica. Che in Calabria sono il generale Luciano Pezzi, che si occupa degli aspetti finanziari del settore, e il dott. Andrea Urbani che curando la materia specificatamente sanitaria pare essere in pole position per la nomina.

Restano al loro posto fino alla scadenza dei rispettivi contratti anche i direttori generali delle cinque Asp e delle tre Aziende ospedaliere: per loro, infatti, non si applica la legge sullo spoil system del 2005, che è stata dichiarata incostituzionale limitatamente ai manager della sanità e dell'Arpacal. Poiché molti di loro sono prossimi alla scadenza, resteranno in prorogatio per 45 giorni, dopodiché nulla sembra vietare che la Giunta nomini dei commissari, trattandosi di "affari correnti" dei quali soltanto l'Esecutivo regionale potrà occuparsi da qui alle nuove elezioni.

Alla convention di commiato ieri erano in tanti i manager delle Aziende sanitarie e ospedaliere, ma anche diversi dirigenti del dipartimento come Giacomo Brancati e Mario Martina, da poco nominato da Scopelliti direttore generale della Fondazione Campanella. E tecnici dell'advisor Kpmg, che Scopelliti ha ringraziato perché «si è

costruito un rapporto importante mentre all'inizio c'era dis-



**Se mi fosse stato consentito di attuare dei cambi nell'Ufficio del commissario avrei potuto fare di più...**

sensu». Un grazie rivolto anche ai subcommissari (assenti) e a tutta la struttura commissariale. «Abbiamo ottenuto risultati eclatanti però - ha aggiunto Scopelliti togliendosi il classico sassolino/macigno - se mi fosse stato concesso di fare prima alcuni cambi nell'Ufficio avrei potuto fare di più...». Chi non ricorda gli scontri con qualche sub commissario ormai ex su Fondazione Campanella? Staccate anche ai predecessori: «L'80 per cento dello sperpero è stato fatto nel quinquennio precedente. Ho ereditato un "buco" di 1,4 miliardi di euro ma nessuno è stato mai processato per questo... Io invece che ho risanato il bilancio poi sono stato condannato proprio per un buco di bilancio», ha ironizzato riferendosi al Comune di Reggio. E ancora: «Abbiamo conseguito risparmi per 100 milioni di euro sui beni e servizi, e 232 milioni sono stati sottratti ogni anno allo sperpero. Queste misure hanno creato pressioni e tensioni. Abbiamo rescisso interessi che davano vantaggi e ridotto l'emigrazione sanitaria creando più posti letto. Avremo a luglio l'erogazione di 43 milioni di euro "freschi". Ora si tratta di consegnare, a giorni, le aree dei nuovi ospedali da costruire nella Sibaritide, nella Piana e a Vibo. I tempi previsti per realizzarli sono tre anni e mezzo. Per l'ospedale di Catanzaro le risorse ci sono sempre ma si deve fare sintesi per l'azienda ospedaliera unica. Abbiamo aggredito tutti i problemi, stiamo per concordare a Roma le modalità per lo sblocco del turnover... speriamo che quanto abbiamo realizzato ora non vada disperso». ◀



**Gerardo Mancuso.** Il dg dell'Asp di Catanzaro ieri alla convention



## RIUNIONE COMMISSIONI

# Ridefiniti gli standard per gli accreditamenti nel settore sanitario

di **GIOVANNI VERDUCI**

REGGIO CALABRIA - L'attività istituzionale di Palazzo Campanella è agli sgoccioli. Le dimissioni di Giuseppe Scopelliti hanno accelerato il ritorno alle urne, la Calabria potrebbe votare a novembre, e per le commissioni regionali è rimasto il tempo per le ultime sedute e l'approvazione delle proposte di legge più o meno importanti.

Così è stato anche ieri, quando nella sala reggina del consiglio regionale si sono ritrovati, sconvocata la riunione della Vigilanza, i componenti della terza e della quarta commissione che si occupano, rispettivamente, di sanità e di ambiente.

La terza Commissione consiliare "Sanità, Attività sociali, culturali e formative", guidata da Salvatore Pacenza, ha espresso all'unanimità parere favorevole sul documento di indirizzo per rivalutare le indicazioni sulla soglia di accreditabilità e sottoscrivibilità degli accordi delle strutture sanitarie contenute nel Patto della Salute. Con quest'atto si ridefiniscono gli standard per le strutture private e si stabilisce il numero dei posti letto.

L'organismo consiliare, presieduto da Salvatore Pacenza, ha altresì esaminato le proposte di legge di iniziativa dei consiglieri Caputo e Chiappetta in materia di autismo, decidendo per l'elaborazione di un testo abbinato che vada ad integrare le linee guida della Giunta regionale.

Per mancanza del numero legale, è stata rinviata la votazione di un emendamento interamente sostitutivo

presentato dai consiglieri Domenico Talarico e Nucera al progetto di legge in materia funeraria e di polizia mortuaria mentre la proposta di provvedimento amministrativo sulla gestione ed erogazione servizi socio-assistenziali in gruppo appartamento, è stata ritirata in quanto il Dipartimento Servizi Sociali ha comunicato che il parere della Commissione non è vincolante.

Sono stati, invece, due i provvedimenti approvati oggi dalla quarta Commissione "Assetto e utilizzazione del territorio-Protezione dell'ambiente", presieduta dal consigliere Gianluca Gallo. Via libera all'unanimità è stato dato alla proposta di legge sulla Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico.

Ha trovato l'ok della commissione, senza però il supporto della minoranza, anche il progetto di legge d'iniziativa dei consiglieri Chiappetta, Serra, Bruni, Morrone, Grillo che introduce "Disposizioni in materia di gestione provvisoria del servizio idrico integrato". "Con questo provvedimento - ha detto il presidente della Commissione - si colma una situazione di vacatio normativa attraverso un'integrazione alla disciplina della fase transitoria che tragherà al nuovo assetto istituzionale. Prevista una struttura in continuità con i cessati organismi e facente capo ad un Commissario Straordinario, che possa garantire lo svolgimento delle ordinarie attività fino all'insediamento degli organi previsti dalla legge di riforma del settore, scongiurando così la potenziale instaurazione di contenziosi".



# FILADELFIA Il gesto estremo di Giuseppe Provenzano dopo aver perso il lavoro Si diede fuoco, muore in ospedale

*Deceduto nel nosocomio Cardarelli di Napoli. Proclamato il lutto cittadino*

di **DARIO CONIDI**

FILADELFIA (Vv)-Giuseppe Provenzano non ce l'ha fatta. L'autista 38enne che giorno di Pasqua si è dato fuoco all'interno della sua Audi A3 in contrada "Scarro" a pochi chilometri dal centro abitato.

All'origine del gesto, secondo quanto fu accertato dai carabinieri della locale stazione guidata da Nazzareno Scalzone, visarebbe stata la perdita del posto di lavoro. Come si ricorderà, l'uomo, sposato e padre di due figli, dopo essersi dato fuoco all'interno della sua auto, secondo quanto si apprese, in un ultimo disperato tentativo di recedere dal proprio intento, uscì dalla vettura e si gettò in una vicina fossa piena d'acqua. Soccorso da alcuni familiari, fu portato in eliambulanza nell'ospedale di Lamezia Terme e poi fu trasferito al Cardarelli di Napoli con ustioni sul 60% del corpo. Le sue condizioni sono rimaste sempre molto gravi anche se i sanitari che lo avevano in cura hanno fatto il possibile per strapparli alla morte, però il 38enne alla fine non ce l'ha fatta.

L'autotrasportatore lavorava come autista per una ditta di Agrigento che circa sei mesi fa è stata costretta a licenziare parte del personale. E proprio la nuova condizione di disoccupato, secondo i carabinieri che hanno sentito la

moglie ed i familiari di Giuseppe Provenzano, come detto, sarebbe stato all'origine del gesto. Alla scena assistette, impotente, un parente che diede l'allarme.

Il feretro di Giuseppe Provenzano è giunto dal Cardarelli di Napoli a Filadelfia nel pomeriggio di ieri e oggi alle 10 nella chiesa di San Francesco di Paola si svolgeranno i funerali. Il sindaco De Nisi, visto il grave lutto che ha colpito la comunità di Filadelfia per la perdita prematura di Giuseppe Provenzano, per oggi, ha proclamato il lutto cittadino invitando, pertanto, che le attività economiche e non ad osservare un periodo di fermo dalle ore 10 alle ore 12.

E proprio il sindaco del popoloso centro al confine della Provincia si è detto particolarmente addolorato per la scomparsa del suo concittadino: «Ciò che è avvenuto - ha sostenuto il giovane amministratore locale - rappresenta una vera e propria tragedia per tutta la nostra comunità. Conosco personalmente la famiglia di Giuseppe Provenzano e posso dire che è composta da persone oneste e corrette purtroppo in difficoltà economiche per una sfortunata serie di eventi. Come amministrazione ha concluso il sindaco - staremo vicini alla moglie Maria e ai due figlioletti dando un contributo economico per i funerali in programma questa mattina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella conferenza di commiato il governatore dimissionario ha citato i temi "caldi" della sanità cittadina

# Scopelliti: esiti stratosferici col Bambin Gesù

E per il costruendo nuovo ospedale «le risorse ci sono ma occorre fare sintesi guardando all'Azienda unica»

**Betty Calabretta**

«Mi sento come un guerriero perché ho davvero lottato». Giuseppe Scopelliti ha sintetizzato così il suo stato d'animo il giorno delle dimissioni, che ha voluto esternare *urbi et orbi* in una conferenza stampa-convention all'Hotel Guglielmo, suo quartier generale nel capoluogo regionale. Una scelta che il presidente ritenuto "reggiocentrico" ha inteso fare perché «questa città» tutto sommato lo ha sempre «trattato bene». Lo ha detto rivolgendosi a una platea di politici, dirigenti e amministratori dove spiccava, tra i "non Ncd", la presenza dell'assessore regionale "forzista" Mimmo Tallini, al quale ha pure rivolto delle battute scherzose. «Mimmo sei sempre illuminante nelle questioni che riguardano il personale - lo ha apostrofato riferendosi allo sblocco del turnover nella sanità di cui a Roma nei prossimi giorni verranno concordate le modalità - ma adesso diranno che con queste frasi sto cercando di attirarmi le tue simpatie elettorali...».

Ma il rapporto tra il governatore dimissionario e la città dei Tre Colli si è giocato in gran parte sul filo rosso della sanità. «Abbiamo ottenuto

**A Tallini: «Sei sempre illuminante ma ora diranno che voglio assicurarmi le tue simpatie elettorali»**

risultati stratosferici a Catanzaro con il "Bambino Gesù", ha esclamato a sorpresa riferendosi a un argomento decisamente "sensibile", date le polemiche e le resistenze di alcuni politici locali a "digerire" la convenzione tra l'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio guidata dalla manager Elga Rizzo e l'ospedale pediatrico romano.

Scopelliti ne ha parlato a proposito della riduzione dell'emigrazione sanitaria che ha rivendicato ieri presentando un excursus sull'attività svolta nel quadriennio della sua presidenza regionale. Il capitolo che evidentemente lo ha più gratificato è stato quello della collaborazione sovregionale instaurata con l'ospedale pediatrico diretto dal catanzarese Giuseppe Profiti e andata avanti con la creazione di un centro di eccellenza al Pugliese che è meta costante di famiglie provenienti da tutta la Calabria ed oltre. Una risposta indiretta a quanti questa esperienza hanno sempre contrastato, così come il Governatore dimissionario ha voluto richiamare, sia pure con un cenno veloce, la questione del nuovo ospedale di Catanzaro, legandola a quella - anch'essa aperta ed impervia - dell'Azienda ospedaliera unica tra Pugliese-Ciaccio e Mater Domini.

Scopelliti ha citato i passi avanti effettuati nell'iter per la realizzazione dei nuovi nosocomi di Vibo, Sibari e

Piana di Gioia, lasciando fuori Catanzaro. «Per l'ospedale di Catanzaro - ha precisato più avanti - le risorse ci sono sempre - ha assicurato - ma si deve fare sintesi guardando all'ospedale unico». Una prospettiva che con le sue dimissioni al momento si allontana, anche se è da presumere che il nuovo commissario che sarà nominato dal Governo (verosimilmente Andrea Urbani affiancato dall'attuale sub commissario Luciano Pezzi) non si discosterà dalla linea finora tracciata. «I nani che finora abbiamo avuto ci hanno abituato a non credere agli impegni», ha rimarcato tra le altre cose, lasciando intendere che il suo operato è stato sempre connotato dalla volontà di mantenere le promesse.

Certo l'interruzione forzata della sua gestione commissariale lascia insoluti alcuni nodi importanti della sanità catanzarese, primo fra tutti la firma del protocollo d'intesa tra Regione e Università, la cui bozza è sub iudice davanti al Tavolo Massicci. Una pagina difficile dell'interlocuzione tra Scopelliti e i vertici dell'Ateneo che ultimamente sembrava potesse essere scritta e sottoscritta e che ora invece sembra destinata a restare "inedita" sine die. Così come resteranno in sospenso chissà per quanto tempo le aspettative dei dipendenti in esubero di Fondazione Campanella. ◀





**La convention di commiato.** Scopelliti si avvia verso l'Hotel Guglielmo affiancato dal senatore Nico D'Ascola

## Resta il blocco sui prodotti per celiaci

### Federfarma: incontro inutile

● Le farmacie della provincia continueranno a non erogare prodotti per celiaci, essendosi rivelato del tutto inutile l'incontro con i responsabili della Regione.

● In particolare, Federfarma Catanzaro aveva incontrato, unitamente ai dirigenti dell'Asp, i responsabili della Regione. Nell'occasione promossa dal sindaco Abramo e dall'assessore Celestino, Federfarma aveva formulato una proposta condivisa dall'Asp: inserire i buoni finora dispen-

sati nella Distinta contabile riepilogativa di aprile e demandare a un tavolo di concertazione la individuazione di una soluzione che, a regime, fosse in grado di soddisfare le rispettive esigenze.

● Confusa è quindi l'affermazione dell'Aic calabrese, assente peraltro all'incontro, che vede nelle farmacie l'unico nemico: Federfarma aveva infatti elaborato una soluzione che avrebbe dato modo ai celiaci della provincia di potersi rifornire dei prodotti.



**A Lamezia il Centro di riferimento regionale Tbc**

## In aumento i casi di tubercolosi per l'aumento degli stranieri

I bambini sono i soggetti più a rischio contagio della malattia

### LAMEZIA TERME

Anche quest'anno, in occasione della settima edizione del TB Day, si è svolta a Lamezia Terme la manifestazione dedicata alla giornata mondiale contro la tubercolosi. L'evento è stato organizzato dall'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro e dal Dipartimento Regionale Tutela della Salute, dove esiste ormai dal 2007 un Centro di riferimento regionale per il controllo della malattia tubercolare la cui sede operativa, stabilita con decreto del 2008, è situata a Lamezia Terme, nel dispensario funzionale dell'Asp di Catanzaro.

Nel corso dell'incontro hanno relazionato Giacomo Brancati, dirigente Area Lea Assessorato Sanità Regione Calabria, Carlo Torti direttore Malattie Infettive

**In Calabria sbarcano molti immigrati che vengono poi seguiti dal Centro Tbc dell'Asp**

Università "Magna Graecia", Lucio Casali, direttore cattedra Malattie apparato respiratorio Università di Perugia, Maria Grazia Pompa dipartimento Malattie Infettive Ministero della Salute.

Il direttore generale dell'Asp Gerardo Mancuso, che ha introdotto i lavori, si legge in una nota dell'ufficio stampa dell'Asp, ha voluto «sottolineare l'importanza dell'argomento, non solo perché clinico, ma anche perché conosco il fenomeno che riguarda soprattutto una regione, in particolare un'Azienda, che ha a che fare quotidianamente

con il fenomeno degli emigrati, visto che noi siamo terra di spiaggiamento. Molto spesso le cronache nazionali e dei quotidiani riportano di questi spiaggiamenti continui sullo Ionio e noi, grazie anche all'opera certosina del dottore Surace, abbiamo sviluppato una competenza nell'accoglienza di questi emigrati che è riconosciuta anche a livello nazionale e attraverso questa opera di accoglienza non possiamo che mettere in campo tutta la nostra professionalità, consentendoci di sviluppare una particolare propensione all'accoglienza sanitaria di questi cittadini di queste persone».

«Ogni anno - ha riferito Surace, coordinatore del Centro di riferimento regionale Tbc - verificiamo una serie di criticità: sempre più nelle nostre strutture sanitarie si avverte la presenza di cittadini stranieri, i minori chiaramente rappresentano una categoria maggiormente vulnerabile rispetto agli adulti. Nella nostra regione è stata recepita la normativa che prevede che a tutti i minori, sia comunitari che extra comunitari, venga assegnato il pediatra di libera scelta. Nella nostra regione questo documento non risulta applicato». ◀ (Sa.Inc.)



I relatori Mancuso e Surace



All'Ordine dei medici presentato il prof. Greco

## Costruire l'eccellenza in campo urologico

La chirurgia mininvasiva avrà come riferimento il Romolo Hospital

Costruire un centro di eccellenza nel campo dell'urologia e della chirurgia mininvasiva: è l'obiettivo che si propone il Romolo Hospital e che è stato illustrato ieri pomeriggio in una conferenza stampa presso la sede dell'Ordine dei medici. È stato presentato il professor Francesco Greco, che da gennaio è il direttore della clinica urologica e del centro di chirurgia mininvasiva del Romolo Hospital. Greco, originario

di Lecce, laureatosi nel 2003 all'Università Cattolica di Roma, ha maturato una grande esperienza professionale in Germania presso l'Università Martin Luther di Halle, dove è docente di urologia. Il professor Greco ha lavorato otto anni ad Halle presso la clinica universitaria di urologia diretta dal professor Fornara.

Il vicepresidente dell'ordine dei medici Giuseppe Varrina, che ha coordinato la conferenza stampa. Nel suo intervento il professor Francesco Greco ha illustrato il suo curriculum scientifico e ha spiegato di vo-

ler riproporre in Calabria il modello tedesco, ispirandosi a criteri di professionalità e di innovazione. Greco ha sottolineato la sua intenzione di creare una vera e propria scuola nel campo della laparoscopia, della chirurgia uro-oncologica e delle patologie urologiche in generale. Il professore ha osservato come la creazione di un centro di eccellenza potrà rappresentare uno strumento per limitare l'emigrazione sanitaria verso il Nord Italia.

Un plauso all'iniziativa del Romolo Hospital è giunto dal direttore generale dell'Asp

Rocco Antonio Nostro che ha sottolineato la necessità della creazione di una sinergia tra il pubblico ed il privato, ricordando che il settore pubblico non è sempre in grado di svolgere pienamente il suo ruolo e pertanto è necessaria la collaborazione del settore privato.

Soddisfazione per la scelta del professor Greco di realizzare in Calabria un centro di eccellenza nel campo dell'urologia è stata espressa dal direttore sanitario del Romolo Hospital Mario Talarico, che ha ricordato gli sforzi fatti dalla struttura sanitaria. ◀ (g.g.)



**Attesi 350 ciclisti tedeschi**

# Una "bici crociera" sulla Costa degli Dei

La nave tedesca Ms Berlin stamane attraccherà nel porto di Vibo Marina

Attraccherà al porto di Vibo Marina questa mattina (ore 6) la nave Ms Berlin su cui viaggiano 350 ciclisti tedeschi provenienti da Nizza che hanno scelto, grazie al prezioso supporto del dipartimento al Turismo della Regione, la Costa degli Dei per realizzare un "bici crociera".

I ciclamatori saranno accolti da una rappresentanza delle consulte provinciali studentesche della Calabria, coordinate da Franca Falduo che ha integrato l'iniziativa nell'ambito delle attività di Cps "Custodiamo patrimoni straordinari), progetto finalizzato al rispetto delle regole ed alla valorizzazione del territorio in ambito nazionale ed internazionale.

La bici crociera, organizzata dalla Bayerischer Rundfunk, l'emittente radiotele-

visiva pubblica locale del Land tedesco della Baviera, sarà trasmessa in diretta dalla tv bavarese, offrendo così una spettacolare vetrina dei nostri paesaggi che animeranno anche un documentario, ai telespettatori tedeschi.

Il percorso da vibo marina a Tropea sarà assistito e supportato da: polizia stradale, carabinieri, polizia provinciale, polizia municipale, protezione civile, Capitaneria di porto, Guardia di finanza e Asp. ◀



Porto di Vibo Marina. Oggi l'arrivo



**Caos negli uffici di Moderata Durant**

# Esenzione ticket, monta la protesta

Utenti in fila per ore a causa della revoca della convenzione con i patronati

**Vittoria Sicari**

Finisce nell'occhio del ciclone la protesta degli utenti che ieri mattina sono stati costretti a lunghe file d'attesa davanti all'ufficio Asp preposto al disbrigo delle pratiche di esenzione-ticket per reddito.

A scendere in campo centinaia di utenti che hanno preso d'assalto i poliambulatori di località Moderata Durant sin dalle prime ore della mattinata. L'area parcheggio era completamente intasata di auto e i corridoi invasi di cittadini con moduli e documenti alla mano in coda per il rinnovo della procedura. Fino a due giorni fa per snellire la burocrazia, grazie ad una convenzione con le organizzazioni sindacali, l'iter poteva essere delegato ai patronati, ma da ieri la nuova determina: preposti ad accogliere i modelli solo gli uffici provinciali dell'Asp.

«Mi sono rivolto come d'altre ho sempre fatto al sindacato – ha detto Nazzareno Mannella – ma per tutta risposta mi è stato riferito che da ora in avanti bisognerà avere a che fare direttamente con l'azienda sanitaria. Sono qui da un'ora e ancora chissà quanto dovrò attendere».

Un grosso disservizio a parere di Laura Bulone anche lei in coda per il rinnovo dell'esenzione-ticket e per giunta proveniente da Portosalvo insieme alla sorella Giovanna, la quale non ha mancato di le-

sinare critiche per la disorganizzazione. «Si perdono tre intere giornate – ha detto la donna –. La prima per venire a ritirare i moduli ed a chiedere informazioni, la seconda per consegnare la documentazione e la terza per ritirare i certificati. Quando prima era

## Pazienti infuriati hanno protestato per le lungaggini burocratiche e l'attesa snervante

molto più semplice recarsi al patronato vicino casa».

In difficoltà il personale preposto a raccogliere e distribuire i modelli che ha dovuto gestire con fatica un gran numero di utenti agguerriti. All'ufficio esenzione-ticket, infatti, fa capo quasi tutta la provincia compresi comuni distanti parecchi chilometri dalla città capoluogo. «Abbiamo dovuto fare tre quarti d'ora di macchina – hanno osservato due coniugi – per giunta servendoci di un'auto di noleggio e aspettiamo da circa due ore. Oltre alla stanchezza dobbiamo mettere in conto i costi da sostenere considerando che viviamo di un misero stipendio». E dopo ore di attesa i malumori hanno cominciato a farsi sentire: «anzichè ridurre le pastoie burocratiche e offrire servizi qualitativamente

efficienti – ha puntualizzato Enrico Rottura – non si fa altro che rendere ancora più complesse le procedure. Di questo passo quando cambierà la sanità vibonese?».

Ma da indiscrezioni trapeolate pare che alla base del provvedimento adottato dai vertici Asp ci siano anomalie a livello sindacale riguardanti le autodichiarazioni rese dagli utenti, spesso non veritiere. Un aspetto che tuttavia, secondo alcuni utenti, «non dovrebbe inficiare il rapporto di collaborazione e fiducia con i patronati che sono solo meri raccoglitori di istanze la cui responsabilità in caso di contraddizioni o discordanze dovrebbe essere oggetto di verifica da parte delle autorità preposte al controllo con ricadute sui singoli utenti e non sull'intera popolazione». ◀

## Il disservizio

● **Lunghe code e ore d'attesa per il rinnovo dell'esenzione del ticket sanitario in base al reddito. Prezzi d'assalto gli uffici Asp di località Moderata Durant dove gli utenti si sono recati sin dalle prime ore del mattino per presentare la documentazione.**

● **Il disservizio è stato causato dalla revoca della convenzione con cui fino a qualche giorno addietro le organizzazioni sindacali, gestivano le procedure.**





**Assalto all'ufficio esenzione-ticket** In passato le pratiche potevano essere seguite anche dai sindacati per evitare le lunghe attese

■ **SANITA** Cital-Cgu intervengono su disorganizzazione e disservizi del reparto  
**Pediatria, la denuncia dei sindacati**

«Siamo stati costretti a segnalare l'aggravarsi di questa emergenza sanitaria»

«I vertici dell'Asp diano risposte»

di **EDOARDO CORASANITI**

**DISORGANIZZAZIONE** e disservizi. Tanti, troppi, per un reparto di pediatria come quello dell'ospedale di Soverato. È la Cital-Cgu a suonare la campanella d'allarme. «Siamo costretti a segnalare l'aggravarsi di questa emergenza sanitaria», tuona il sindacato. Il rischio corre ad alta velocità

per l'ospedale, che rischia «l'impossibilità di fornire i richiesti interventi e le necessarie cure ai pazienti».

Il problema è elevato, e si moltiplica nelle ore notturne. Nel reparto di pediatria, in stretta attinenza con quello di ginecologia, sono soltanto due i pediatri, costretti ad alternarsi tra loro». Aumentano le nascite e diminuisce il personale. Un mix che potrebbe rivelarsi pericoloso, rischiando di paralizzare il reparto. La fotografia non è ancora completa. Perché Edoardo Posca del coordinamento Cital sanità fa notare che bisogna prendere atto «del mancato pagamento degli stipendi del mese di aprile. La circostanza è particolarmente spiacevole non solo per le difficoltà del personale di

onorare scadenze come mutui, prestiti e bollette ma soprattutto perché il ritardo coincide con le recenti festività pasquali, che comprensibilmente possono avere determinato spese familiari aggiuntive e/o impreviste, soprattutto per quelle famiglie monoreddito». I dipendenti vogliono risponde, subito. «Quali possano mai essere state le ragioni dell'accaduto. In ogni caso, non si poteva pensarci in tempo ed evitare il problema?», si chiedono. «Dicano, i vertici Asp, se è loro intendimento porre rimedio alle carenze d'organico in essere e risolvere le gravi problematiche esi-

stenti». Insiste la Cital e spinge i vertici aziendali affinché «dicano se il loro intento è quello di giungere pian piano alla soppressione di questi reparti. Se così non è, agiscano adeguatamente e prendano immediatamente le dovute contromisure». E ancora: «Diano delle sagge e positive risposte ai lavoratori aziendali e a tutti i cittadini che quotidianamente incontrano sempre maggiori difficoltà e si chiedono che fine farà questo presidio sanitario». Le priorità si traducono in un ospedale di Soverato che, ricorda Posca, soprattutto in estate, diventa il punto di riferimento per un intero territorio. Ancora di più che negli altri periodi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **LO STUDIO** Surace: «La normativa è stata recepita ma non applicata»

# Minori e sanità, troppe criticità

*L'allarme lanciato in occasione del Tb day contro la tubercolosi*

«OGNI anno verificiamo una serie di criticità: sempre più nelle nostre strutture sanitarie si avverte la presenza di cittadini stranieri, i minori chiaramente rappresentano una categoria maggiormente vulnerabile rispetto agli adulti».

Lo ha dichiarato Lorenzo Surace, coordinatore del Centro di riferimento regionale Tbc, in occasione della settima edizione del Tb day che si è svolta a Lamezia Terme, manifestazione dedicata alla Giornata mondiale contro la tubercolosi. Per Surace «nella nostra regione è stata recepita la normativa, il decreto della Conferenza Stato Regioni, che prevede che a tutti i minori, sia comunitari che extra comunitari, venga assegnato il pediatra di libera scelta. Nella nostra regione questo documento è stato recepito, però purtroppo non risulta applicato». Una criticità «importante perché i minori sono tanti: secondo gli ultimi dati statistici, sono quasi 82mila le presenze di cittadini stranieri, di cui il 15% è rappresentato da minori, quindi è una necessità reale e non fittizia, come qualcuno vuol far sembrare, quindi il nostro impegno nel 2014 e 2015 sarà anche in questa direzione, per miglio-

rare un sistema che diventa sempre più impegnativo». L'evento è stato organizzato dall'Asp e dal Dipartimento regionale Tutela della Salute, dove esiste ormai dal 2007 un Centro di riferimento regionale per il controllo della malattia tubercolare la cui sede operativa, stabilita con decreto del 2008, è situata a Lamezia Terme, nel dispensario funzionale dell'Asp. Nel corso dell'incontro, oltre a Surace, hanno anche relazionato: Giacomino Brancati, dirigente Area Lea -assessorato Sanità Regione Calabria; Carlo Torti, direttore malattie infettive -Università "Magna Graecia"; Lucio Casali, direttore cattedra malattie apparato respiratorio - Università di Perugia; Maria Grazia Pompa, dipartimento malattie infettive del ministero della Salute. Il direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso, ha voluto sottolineare «l'importanza dell'argomento, non solo perché clinico, ma anche perché conosco il fenomeno che riguarda soprattutto una regione, in particolare un'Azienda che ha a che fare quotidianamente con il fenomeno degli emigrati, visto che noi siamo terra di spiaggiamento».



Da sinistra: Brancati, Mancuso, Surace



## ■ ROCCA DI NETO Alla Romolo arriva Francesco Greco

# Super direttore alla clinica

di SALVATORE FABIANO

ROCCA DI NETO - Svolta per la sanità locale. La clinica "Romolo Hospital" ha presentato il dottor Francesco Greco che ha assunto la direzione dell'unità operativa urologica e del centro di chirurgia mini invasiva. L'incontro, per sancire questa importante novità nel segno del connubio tra esperienza e innovazione, è avvenuto nella sala consiliare dell'ordine dei medici di Crotona alla presenza dell'amministratore Carmela Sanguedolce, del vicepresidente dell'ordine dei



Francesco Greco

medici della provincia Giuseppe Varrina, del manager dell'Asp Rocco Nostro, del direttore sanitario della clinica Mario Talarico. Varrina ha spiegato la scelta dettata dalla volontà di invertire quel trend che vede molta gente del nostro territorio andare a curarsi al nord. Greco può vantare un curriculum di alto profilo. E' responsabile del dipartimento di chirurgia laparoscopica dell'università "Martin Luther" di Halle in Germania e docente universitario a Messina. Con oltre 1500 interventi ha contribuito all'introduzione di questa tecnica in Europa.

